



# SHAKESPEARE E NOI

Un grande classico che parla ancora al mondo contemporaneo:

*Shakespeare's contemporary relevance*

# Cosa può dire Shakespeare ai nostri giovani oggi? Difficile?

- Le vicende che racconta nelle tragedie e nelle commedie sembrano così lontane ed estranee al nostro mondo
- Re e regine in lande desolate o antichi regni
- Streghe e fate
- Travestimenti e sotterfugi
- Un linguaggio non immediato
- Metafore azzardate



# Perché Shakespeare?

*Shakespeare è come il mondo, o la vita in sé. Ogni periodo storico trova in lui ciò che sta cercando e ciò che vuole vedere.*

Jan Kott, *Shakespeare Our Contemporary*, 1965

*William Shakespeare è stata la persona più influente che sia mai vissuta. Ha dato forma al nostro mondo più di ogni leader politico o religioso, più di ogni esploratore o ingegnere. Il talentuoso drammaturgo che muove le platee a risate o lacrime ha anche mosso la storia. (...) Non ci sarebbe un Obama se prima non ci fosse stato Othello, proprio come non ci sarebbe un Leonardo di Caprio se non ci fosse stato prima Romeo.*

Stephen Marche, *How Shakespeare Changed Everything*, 2011

Perché dovremmo leggere un libro su Shakespeare?

Perché è un genio letterario e un profeta della condizione umana.

Perché presenta valori eterni di tolleranza e umanità.

Perché la sua scrittura è tecnicamente brillante, ricca di inventiva verbale.

No.

E' perché Shakespeare è ambiguo,

i suoi drammi sono un intreccio di detto e non-detto,

perché i personaggi mostrano invece di spiegare i problemi,

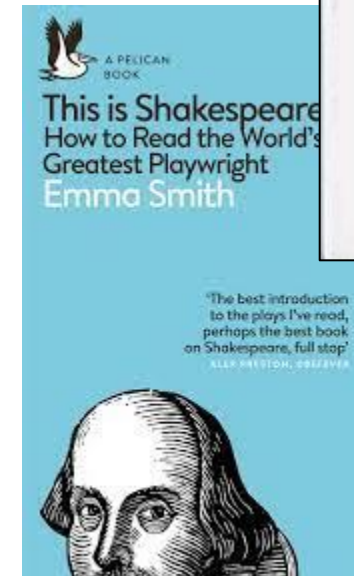
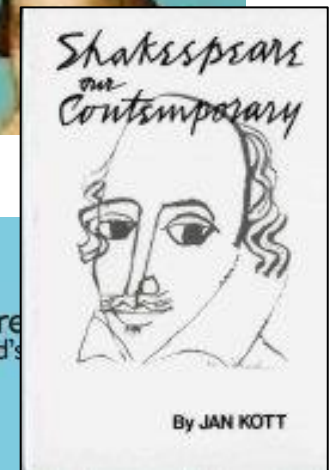
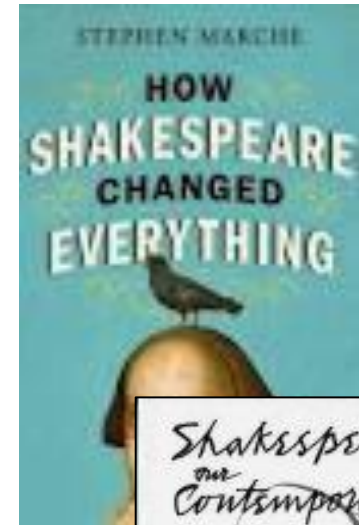
perché Shakespeare registra il *gap* tra una vecchia visione del mondo governata dal *fiat divino* e le idee contemporanee sulla centralità dell'agire umano.

E' la sua *gappiness*, ambiguità, scetticismo, che ci rendono partecipi e interpreti del suo mondo.

(dall'introduzione a *This is Shakespeare* di E.Smith)

# Bibliografia

- Jan Kott,  
*Shakespeare our Contemporary*, 1965
- Stephen Marche,  
*How Shakespeare Changed Everything*, 2011
- Emma Smith,  
*This is Shakespeare –  
How to Read the World's Greatest Playwright*,  
2019



# Attualità:

Discriminazione razziale

Gelosia, femminicidio

Ambizione, sete di potere, guerra

Persuasione, verità, manipolazione

Populismo e buon governo

Rapporto genitori-figli

Senilità, fragilità umana

Amore e matrimonio

Parità diritti uomo-donna

Potere dell'immaginazione

Irrazionalità dei sentimenti

Follia e sanità mentale

Il male di vivere

Vendetta, perdono, riconciliazione

....

1. Discriminazione razziale
2. Gelosia, femminicidio
3. Ambizione, sete di potere, guerra
4. Persuasione, verità, manipolazione
5. Populismo e buon governo
6. Rapporto genitori-figli
7. Senilità, fragilità umana
8. Amore e matrimonio
9. Parità diritti uomo-donna
10. Potere dell'immaginazione
11. Irrazionalità dei sentimenti
12. Follia e sanità mentale
13. Il male di vivere
14. Vendetta e riconciliazione

....

- A. The Merchant of Venice
- B. Romeo and Juliet
- C. A Midsummer Night's Dream
- D. Othello
- E. Hamlet
- F. Macbeth
- G. Julius Caesar
- H. King Lear
- I. The Tempest

# Romeo and Juliet (1594-95)

- Gap generazionale: figli contro genitori
- Shakespeare ha inventato i teenagers
- Faida tra Capuleti e Montecchi genera odio, lobby, gangs: vecchi, giovani, servi, tutti => crea caos nella città
- Solo l'amore innocente di Romeo e Juliet ha la forza -o l'incoscienza? di opporsi all'odio tra le due famiglie => tragica fine
- Tragedia della inconsapevolezza= non conoscenza





# Prologue

*Two households, both alike in dignity,  
In fair Verona, where we lay our scene,  
From ancient grudge break to new mutiny,  
Where civil blood makes civil hands unclean.  
From forth the fatal loins of these two foes  
A pair of **star-crossed lovers** take their life  
Whose misadventured piteous overthrows  
Doth with their death bury their parents' strife.*

Due illustri famiglie, pari per nobiltà,  
nella bella Verona ove la nostra scena è posta  
da antichi rancori son mosse a nuova lite  
in cui sangue fraterno sporca fraterne mani.  
Dai lombi fatali di questi due nemici  
ricevon vita due amanti avversati dalle stelle  
che, dopo tragiche pietose avventure,  
con la lor morte seppelliranno la contesa.

(traduzione Romana Rutelli, ed Marsilio)



*O Romeo, Romeo! Wherefore art thou Romeo?  
Deny thy father and refuse thy name!  
Or, if thou wilt not, be but sworn my love  
And I'll no longer be a Capulet. (...)  
'Tis but thy name that is my enemy.  
Thou art thyself, though not a Montague.  
What's Montague? It is nor hand, nor foot,  
Nor arm, nor face, nor any other part  
Belonging to a man. Oh, be some other name!  
What's in a name? That which we call a rose  
By any other name would smell as sweet.  
So Romeo would, were he not Romeo call'd  
Retain that dear perfection which he owe  
Without that title. Romeo, doff thy name;  
And for that name, which is no part of thee,  
Take all myself.*

Romeo e Juliet sono teenagers che non si adattano al mondo dei grandi, sognano una vita diversa => sfida all'ordine sociale

O Romeo, Romeo! Perché tu sei Romeo?  
Rinnega dunque tuo padre e rifiuta quel nome,  
o se non vuoi, legati al mio amore e più non sarò  
una Capuleti. (...)

Solo il tuo nome è mio nemico, tu sei tu, anche se non fossi uno dei Montecchi. Che cosa vuol dire Montecchi? Né mano, non piede, né braccio, né viso, nulla di ciò che forma un corpo. Prendi un altro nome!

Che c'è nel nome? Quella che chiamiamo rosa anche con altro nome avrebbe il suo profumo. Anche Romeo senza più il suo nome sarebbe caro, com'è, e così perfetto.

Rinuncia al tuo nome, Romeo, e per il nome che non è parte di te, prendi me stessa.

Trad. S.Quasimodo

## LANGUAGE & STYLE

- *With love's light wings did I o'erperch these walls*
- *Parting is such sweet sorrow*
- *I am Fortune's fool*
  
- *Night's candles are burnt out*
- *Then, window, let day in, and let life out.*
- *Dry sorrow drinks our blood.*

Metafore

Similitudini

Iperboli

Ossimori

ecc

⇒ courtly love

⇒ crea immagini indelebili



# The Merchant of Venice (1596-97)



- Stereotipo dell'ebreo usuraio
- Antisemitismo a Venezia e in Inghilterra
- Shylock vuole vendetta perché esasperato dalla discriminazione, pur avendo offerto amicizia a Antonio
- Giustizia riparatoria?
- Commedia?
- Portia: non può scegliersi il marito => vittima delle decisioni del padre (lotteria dei 3 cofanetti)
- Portia: donna indipendente, intelligente e capace => risolve problemi legali e salva Antonio

Il rapporto strettissimo tra dinamiche di debito-speculazione-credito e le relazioni di amore-amicizia => mette in rilievo la natura commerciale-mercantile della Repubblica Veneziana in toto, non solo Shylock

# Antisemitismo

*SHYLOCK:*

*Signior Antonio, many a time and oft  
In the Rialto you have rated me  
About my money and my usances:  
Still have I borne it with a patient shrug,  
For sufferance is the badge of all our tribe,  
You call me misbeliever, cut-throat dog,  
And spit upon my Jewish gaberdine,  
and all for use of that which is my own.  
Well then, it now appears you need my help  
(Act 1,3)*

SHYLOCK:

Signor Antonio, più di una volta, anzi sovente mi avete insultato in Rialto sul mio denaro, sull'uso che ne faccio.

Tutto ho sopportato crollando pazientemente le spalle, perché la sopportazione è l'emblema della nostra razza.

Mi avete chiamato, miscredente, sporco assassino, avete sputato sulla mia gabbana ebraica, e tutto per l'uso che faccio per ciò che è mio.

Ebbene adesso si dà che abbiate bisogno di me

**SHYLOCK:**

*I am a Jew. Hath not a Jew eyes? Hath not a Jew hands, organs, dimensions, senses, affections, passions? Fed with the same food, hurt with the same weapons, subject to the same diseases, healed by the same means, warmed and cooled by the same winter and summer, as a Christian is? If you prick us, do we not bleed? If you tickle us, do we not laugh? If you poison us, do we not die? And if you wrong us, shall we not revenge? If we are like you in the rest, we will resemble you in that.*

Act 3,2



Sono giudeo.

Non ha occhi un giudeo?

Un giudeo non ha mani, organi, membra,  
sensi, affetti, passioni,

non s'alimenta dello stesso cibo,

non si ferisce con le stesse armi,

non è soggetto agli stessi malanni,

curato con le stesse medicine,

estate e inverno non son caldi e freddi

per un giudeo come per un cristiano?

Se ci pungete, non facciamo sangue?

Non moriamo se voi ci avvelenate?

Dunque, se ci offendete e maltrattate,

non dovremmo pensare a vendicarci?

Se siamo uguali a voi per tutto il resto,

vogliamo assomigliarvi pure in questo!



# Hamlet (1600-1601)

## CHARACTERS

### Royal family:

~~King Hamlet (ghost)~~    Gertrude  
King Claudius      
Hamlet

Lord Chamberlain: Polonius

Ophelia    Laertes

### Friends:

Horatio   
Rosencrantz  
Guildenstern



Fortinbras  
Prince of  
Norway

# Hamlet (1600-1601)



## come **dramma politico**:

- È una tragedia di crimine politico e Hamlet indossa la maschera della follia per arrivare a un capovolgimento del potere => la politica è follia quando distrugge gli affetti e i sentimenti
- Il potere è marcio: Claudius usa spionaggio e controllo per mantenere il potere
  - *Something is rotten in the state of Denmark*
  - *Denmark is a prison*
- veleno = simbolo del complottismo politico/Machiavellismo



# Hamlet



## come **dramma intellettuale e morale**

- Hamlet è uomo moderno che crede nella ragione pur agendo in modo irrazionale => lo spettro del padre gli chiede vendetta
  - *There are more things in heaven and earth, Horatio, Than are dreamt of in your philosophy*
- Ha bisogno di prove per agire => il dubbio come metodo di conoscenza
- rappresenta il *questioning modern brain*, => uomo moderno, del rinascimento che cerca di elaborare criticamente la realtà con il pensiero
  - *There is nothing either good or bad, but thinking makes it so*

# Hamlet



- Hamlet come **dramma filosofico-esistenziale**:
  - I personaggi sono intrappolati nel *Great Scenario*, soprattutto i giovani Hamlet, Ophelia, Laertes
  - *This time is out of joint. O cursed spite  
That ever I was born to set it right!*
- Hamlet come **dramma psicoanalitico**:
  - Pazzia finta o reale?
  - Relazione morbosa con la madre => *Oedipus complex* (Freud)
  - ossessioni sessuali e misoginia

Hamlet è giovane filosofo che si interroga sul significato dell'essere, esprime il male di vivere: la vita come fardello e sofferenza da sopportare

*To be, or not to be, that is the question:  
Whether 'tis nobler in the mind to suffer  
The slings and arrows of outrageous fortune,  
Or to take arms against a sea of troubles,  
And by opposing end them? To die, to sleep...  
No more, and by a sleep to say we end  
The heartache and the thousand natural shocks  
That flesh is heir to: 'tis a consummation  
Devoutly to be wished. To die, to sleep.  
To sleep, perchance to dream. Ay, there's the  
rub,  
For in that sleep of death what dreams may  
come  
**When we have shuffled off this mortal coil**  
Must give us pause. There's the respect  
That makes calamity of so long life,*

Essere o non essere. E' il problema.

Se sia meglio per l'anima soffrire gli oltraggi di fortuna, sassi e dardi, o prender l'armi contro questi guai e opporvisi e distruggerli.

Morire, dormire... Nulla più. E dirsi così con un sonno che noi mettiamo fine al crepacuore e alle mille ingiurie naturali, retaggio della carne! Questa è la consumazione da invocare devotamente. Morire, dormire; Dormire, sognar forse... Forse; è qui l'incaglio: che sogni sopravvengano dopo che ci si strappa dal tumulto della vita mortale, ecco il riguardo che ci arresta e ci induce la sciagura a durar tanto anch'essa.

*For who would bear the whips and scorns of  
time,  
Th'oppressor's wrong, the proud man's  
contumely,  
The pangs of despis'd love, the law's delay,  
The insolence of office, and the spurns  
That patient merit of th'unworthy takes,  
When he himself might his quietus make  
With a bare bodkin?*

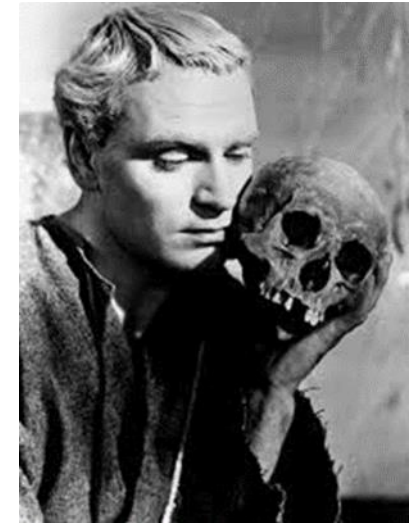
E chi vorrebbe  
sopportare i malanni e le frustate  
dei tempi, l'oppressione dei tiranni,  
le contumelie dell'orgoglio, e pungoli  
d'amor sprezzato e rèmora di leggi,  
arroganza dall'alto e derisione  
degli indegni sul merito paziente,  
chi lo potrebbe mai se uno può darsi  
quietanza col filo di un pugnale?

(trad. E.Montale)

# Cosa trattiene Hamlet?

*But that the dread of something after death,  
The **undiscovered country**, from whose bourn  
No traveller returns, puzzles the will  
And makes us rather bear those ills we have  
Than fly to others that we know not of?*

Se non fosse l'angoscia del paese dopo la morte, da cui mai nessuno è tornato, a confonderci il volere ed a farci indurre ai mali d'oggi piuttosto che volare a mali ignoti?



# Othello (1604-1605)

- Dramma della gelosia: l'amore appassionato e devoto verso Desdemona viene corroso dal dubbio e diventa ossessione e violenza => femminicidio + suicidio
- Othello crede ancora nei valori cavallereschi: onore, lealtà, amore  
Iago: cinico, machiavellico, arrivista, pragmatico  
=> disputa sulla natura del mondo: good/vile?
- Desdemona è vittima della sua passione: più ama Othello con libertà, più viene considerata traditrice





# Razzismo

- Othello è celebrato come generale, eroe di Venezia, ma *nero* => dubbi sulla sua integrità intellettuale e affettiva
- Moor = barbaro, inevitabilmente selvaggio per il suo essere nero africano => *mixed-race sex on stage* considerato offensivo

*Even now, now, very now, an old black ram  
Is tugging your white ewe.  
You'll have your daughter covered by a barbary  
horse  
You'll have your nephews neigh to you (...)  
Your daughter and the Moor are now making  
the  
Beast with two backs  
(1.1.87-88....)*

Ora, proprio ora

Un Vecchio montone nero sta montando la  
vostra candida pecorella (...)

E allora se vostra figlia sarà coperta da uno  
stallone berbero, i vostri nipoti nitriranno (...)

Vostra figlia e il Moro, in questo momento,  
stanno facendo la bestia a due groppe

(trad. Giorgio Melchiori)

# Dignità e umanità

*Then must you speak  
Of one that loved not wisely but too well;  
Of one not easily jealous, but being wrought  
Perplex'd in the extreme; of one whose hand,  
Like the base Indian, threw a pearl away  
Richer than all his tribe; of one whose subdued eyes,  
Albeit unused to the melting mood,  
Drop tears as fast as the Arabian trees  
Their medicinal gum. Set you down this;  
And say besides, that in Aleppo once,  
Where a malignant and a turban'd Turk  
Beat a Venetian and traduced the state,  
I took by the throat the circumcised dog,  
And smote him, thus. [Stabs himself]*

E direte

di un uomo che amò da forsennato,  
non geloso per sua natura che, istigato  
continuamente da un malvagio, arrivò all'estrema follia  
d'un uomo che gettò via la perla più rara tra i suoi tesori,  
come può fare un barbaro pellerossa  
Dite che i miei occhi, vinti dal dolore,  
non abituati a commuoversi tanto facilmente,  
lasciano cadere lacrime fitte come le gocce di resina  
degli alberi d'Arabia. Scrivete questo, e dite inoltre  
che, avendo io una volta ad Aleppo  
incontrato un turco prepotente,  
tutto inturbantato che bastonava un veneziano  
offendendo la Repubblica, presi per la gola  
quel cane circonciso, e lo trafissi  
così... [si ferisce mortalmente]



# Macbeth (1605-1606)

- Fascino del potere e ambizione latente che si carica di aspettative e corrompe l'animo => streghe
- Macbeth inizialmente è eroe e valoroso guerriero, leale al suo re, ma cade nel vortice della menzogna e violenza => *death infected*
- Uccisione del re = scardinare l'ordine naturale



MACBETH:

*Methought, I heard a voice cry, 'Sleep no more!  
Macbeth does murther Sleep' -the innocent Sleep;  
Sleep, that knits up the ravell'd sleeve of care,  
The death of each day's life, sore labour's bath,  
Balm of hurt minds, great Nature's second course,  
Chief nourisher in life's feast;-*

LADY MACBETH:

*What do you mean?*

MACBETH:

*Still it cried, 'Sleep no more!' to all the house:  
'Glamis hath murther'd Sleep, and therefore Cawdor  
Shall sleep no more, Macbeth shall sleep no more!'(...)  
What hands are here? Ha! They pluck out mine eyes.  
Will all great Neptune's ocean wash this blood  
Clean from my hand? No, this my hand will rather  
The multitudinous seas incarnadine,  
Making the green one red.*

(Act 2,2)

MACBETH:

M'è sembrato di udire una voce che gridava: "Non dormirai più! Macbeth uccide il sonno" -il sonno innocente, il sonno che pettina e riavvia il filaticcio di seta arruffato delle cure di quaggiù, morte della vita d'ogni giorno, bagno ristoratore del faticoso affanno, balsamo della dolente anima stanca, piatto forte alla mensa della grande Natura, nutrimento principale nel banchetto della vita.

LADY MACBETH:

Che vuoi dire?

MACBETH:

E continuava a gridare: "Non dormirai più" a tutta la casa: "Glamis ha ucciso il sonno, e quindi Cawdor non dormirà mai più; Macbeth non dormirà più!"(...)

Che mani sono queste? Ah! Mi strappano gli occhi! L'immenso oceano del grande Nettuno potrà mai lavare e cancellare interamente questo sangue dalla mia mano? No, piuttosto questa mia mano tingerà del suo rosso incarnato la moltitudine dei mari e muterà il verde in un solo scarlatto!

(traduzione Gabriele Baldini)

**Lady Macbeth:** donna estremamente determinata ma ossessionata da colpa e rimorso => follia

**Macbeth** alla fine=> nichilismo estremo, nulla ha più significato, la vita non ha senso

*She should have died hereafter:*

*There would have been a time for such a word.-*

*Tomorrow, and tomorrow, and tomorrow,*

*Creeps in this petty pace from day to day,*

*To the last syllable of recorded time;*

*And all our yesterdays have lighted fools*

*The way to dusty death. Out, out, brief candle!*

*Life's but a **walking shadow**; a **poor player**,*

*That struts and frets his hour upon the stage,*

*And then is heard no more: it is a **tale***

***Told by an idiot**, full of sound and fury,*

***Signifying nothing.** (5,5..)*

Sarebbe pur morta un giorno o l'altro. Il tempo per quella parola sarebbe pur dovuto venire. - domani, e domani e domani striscia a piccoli passi, di giorno in giorno, fino all'ultima sillaba del tempo prescritto; e tutti i nostri ieri hanno illuminato a dei pazzi il cammino verso la polverosa morte.

Spegniti, spegniti breve candela! La vita non è che un'ombra in cammino; un povero attore che si agita e si pavoneggia per un'ora sul palcoscenico e del quale poi non si sa più nulla. E' un racconto narrato da un idiota, pieno di strepito e di furore, e senza alcun significato.

# The Tempest (1611-1612)



- Storia di regno usurpato: lotta per il potere a Milano, il duca è cacciato, violenza => Prospero è la principale vittima, ma a sua volta è usurpatore del regno di Caliban (isola)
- Metafora del colonialismo: Prospero ricrea sull'isola lo stesso sistema di potere da cui è stato espropriato
- Caliban: asservito e colonizzato, è un barbaro, stereotipo del brutto e cattivo che tenta di abusare di Amanda => minoranza da segregare



*CALIBAN.*

*This island's mine by Sycorax my mother,  
Which thou tak'st from me. When thou cam'st first,  
Thou strok'st me and made much of me, wouldst give  
me Water with berries in (...) And then I loved thee,  
And showed thee all the qualities of the isle,  
The fresh springs, brine pits, barren place and fertile.  
Cursed be I that did so! (...)*

*PROSPERO.*

*Thou most lying slave! (...) I have used thee,  
Filth as thou art, with human care, and lodged thee  
In mine own cell,  
Til thou didst seek to violate the honour of my child.*

CALIBANO

Quest'isola é mia per parte di mia madre,  
Sycorax, e tu me l'hai rubata!  
Quando sei arrivato qui mi accarezzavi e mi  
tenevi in considerazione, mi davi acqua con  
bacche dolci (...) e io presi a volerti bene, e ti  
insegnai tutti i pregi dell'isola: le fresche  
sorgenti, le cisterne salse, luoghi sterili e fertili.  
Maledetto io che lo feci! (...)

PROSPERO

Bugiardissimo schiavo! (...) Ho usato a te -  
schifoso come sei- ogni riguardo umano e ti ho  
alloggiato nella mia stessa grotta, fino a quando  
non hai tentato di violare l'onore di mia figlia!

**CALIBAN.**

*O ho, O ho! Would it had been done.*

*Thou didst prevent me. I had peopled else*

*This isle with Calibans.*

**MIRANDA.**

*Abhorred slave, I pitied thee,*

*Took pains to make thee speak, taught thee  
each hour*

*one thing or other, when thou didst not, savage,  
Know thine own meaning.(...)*

**CALIBAN.**

*You taught me language and my profit on it*

*Is, I know how to curse. The red plague rid you*

*For learning me your language! (1.2.332-368)*

**CALIBANO**

Ohimè, fosse successo! Ma tu me lo impedisti, altrimenti avrei riempito di Calibani tutta l'isola.

**MIRANDA**

Schiavo aborrito! Ebbi pietà di te, mi presi cura di farti parlare, non c'era istante in cui non ti insegnassi questo o quello, quando selvaggio non sapevi neanche quel che volevi dire (...)

**CALIBANO**

Mi hai insegnato il linguaggio ed il profitto avutone è che ho imparato come maledire. Tu possa crepare di peste rossa per avermi insegnato la tua lingua!

(trad P.C.Ponzini)



# Riconciliazione e abiura



- Considerata commedia => happy ending, perdono per torti subiti e riconciliazione, liberazione di Ariel e Caliban, ritorno e matrimonio
- Prospero rinuncia alla sua magia e chiede di essere reintegrato
  - *As you from crimes would pardon'd be,  
Let your indulgence set me free*

In fondo l'uomo moderno ha grandissime capacità e conoscenze infinite, ma è anche una piccola entità:

- *We are such stuff as dreams are made on;  
And our little life is rounded with a sleep* (4.1.157-158)

# Shakespeare non finisce mai....

- Julius Caesar:
  - Potere e buon governo, culto della personalità => populismo
  - Arte della persuasione, retorica per consenso delle masse
- King Lear:
  - Senilità e fragilità umana
  - Tragedia della vanità => manipolazione dei sentimenti
- A Midsummer Night's Dream
  - Amore è magia, irrazionale e imprevedibile
  - Potere dell'immaginazione, come un sogno, come il teatro
- Etc.

## LINGUA:

- Nuovi vocaboli
- Idioms, espressioni proverbiali
- Poesia raffinata
- Espressioni popolari e volgari
- Etc.



# Shakespeare's relevance

- *all the world's a stage* => *Theatrum Mundi*
- testi di Shakespeare sono pieni di stereotipi (Moors, Jews, etc) ma => non giudica mai, è un'umanità condivisa
- Testi ambigui e pieni di gaps, domande senza risposta=> ci lasciano spazio per pensare e interrogarci sulla multiforme esperienza umana
- Ieri come oggi
- Enjoy your Shakespeare!

